

2003 Le Fiorelle Acrobate in preparazione alla loro giornata a Raccontarsi

Ciao Paola, ti rinvio la prima parte della mia relazione da grafomane pazza!! è molto simile all'articolo che già vi ho mandato, cmq ...rieccola in versione doc.

Per tutte le fiorelle gruppo per parto eh eh bel lapsus!!!! 2004, l'altra sera ho avuto un'idea scrivendomi sul diario e ve la copio, così mi dite e smentite. "Potremo parlare di noi fiorelle un anno dopo: come siamo diverse e come le esperienze fatte ci stanno cambiando, visto che io, Anto, Ale, MariaChiara, Roberta, Barbara, Elisa, stiamo vivendo tante situazioni nuove come lavoro, casa da sole, etc.Ed anche come l'averci incontrate ci ha cambiato. La diversità nel quotidiano partendo da noi".

Mi spiego un po' meglio, chiaramente non vuole essere un'autobiografia dell'ultimo anno, anche perchè sarebbe interessante solo per noi che ci rincontriamo lì. I lavori o master o tirocini o dottorati che stiamo facendo implicano per tutte noi l'incontro con una diversità, che sia quella dei rom come per Alessia, che sia quella delle donne immigrate come per me, che sia la realtà della migrazione come per Anto, etc. Il tutto vissuto nel post laurea e con l'impatto, per alcune del vivere da sole. Insomma siamo grandi, piccole donne crescono in un mondo globalizzato e multietnico. Sarebbe interessante parlare di come viviamo il rapporto anche lavorativo con le diversità che ci attraversano la vita. Penso anche a Francesca, a Parigi, e del suo sentirsi straniera. Non so, sono idee che mi sono balenate così. Ma visto che il metodo di Villa Fiorelli è autobiografico, potremmo partire da noi, rielaborare le nostre esperienze, scambiarsi gli scritti e pensare magari ad una lettura collettiva su dei punti scelti. ES. l'impatto con la diversità, quando la diversa sono io etc e leggerli una dietro l'altra, facendo circolare una diversità di voci ed esperienze.

Fatemi sapere.

Vi bacio

pam

6.2

ciao pam sono anto, l'idea che hai avuto mi sembra molto carina ed interessante, credo sia un ottimo sistema per creare ancora di più una rete di relazioni che partendo da noi possa poi parlare di altro coinvolgendo tutte. Sì, mi sembra proprio bella come idea, anch'io stavo pensando ad un intervento che non fosse troppo freddo e troppo slegato rispetto a quello che farete voi, e facendo così come tu hai proposto, credo si possa risolvere nel migliore dei modi la paura di una troppa distanza. sei una genietta!!! ciao tesoro, ci sentiamo presto, oro corro all'univ. (prima esperienza esami!!!) baci grandi a tutte e a presto!

P.S. anche in momenti di silenzio, siete sempre nei miei pensieri e vi porto sempre con me...buona giornata a tutte fiorelline!!! Anto

> Ciao Paola, ti rinvio la prima parte della mia relazione da grafomane
> pazza!! è molto simile all'articolo che già vi ho mandato, cmq ...rieccola
> in versione doc.
> Per tutte le fiorelle gruppo per parto eh eh bel lapsus!!!! 2004, l'altra
> sera ho avuto un'idea scrivendomi sul diario e ve la copio, così mi dite e
> smentite. "Potremo parlare di noi fiorelle un anno dopo: come siamo diverse
> e come le esperienze fatte ci stanno cambiando, visto che io, Anto, Ale,
> MariaChiara, Roberta, Barbara, Elisa, stiamo vivendo tante situazioni nuove
> come lavoro, casa da sole, etc.Ed anche come l'averci incontrate ci ha
> cambiato. La diversità nel quotidiano partendo da noi".
> Mi spiego un po' meglio, chiaramente non vuole essere un'autobiografia
> dell'ultimo anno, anche perchè sarebbe interessante solo per noi che ci
> rincontriamo lì. I lavori o master o tirocini o dottorati che stiamo facendo
> implicano per tutte noi l'incontro con una diversità, che sia quella dei rom
> come per Alessia, che sia quella delle donne immigrate come per me, che sia
> la realtà della migrazione come per Anto, etc. Il tutto vissuto nel post
> laurea e con l'impatto, per alcune del vivere da sole. Insomma siamo grandi,

> piccole donne crescono in un mondo globalizzato e multietnico. Sarebbe
> interessante parlare di come viviamo il rapporto anche lavorativo con le
> diversità che ci attraversano la vita. Penso anche a Francesca, a Parigi, e
> del suo sentirsi straniera. Non so, sono idee che mi sono balenate così. Ma
> visto che il metodo di Villa Fiorelli è autobiografico, potremmo partire da
> noi, rielaborare le nostre esperienze, scambiarsi gli scritti e pensare
> magari ad una lettura collettiva su dei punti scelti. ES. l'impatto con la
> diversità, quando la diversa sono io etc e leggerli una dietro l'altra,
> facendo circolare una diversità di voci ed esperienze.
> Fatemi sapere.
> Vi bacio
> pam

alexia: "ho letto con interesse anche le tue proposte e riflessioni per Prato 2004..LA TUA IDEA MI PIACE!!!!

credo che possa essere davvero quello il filone su cui organizzare l'intervento; anche l'idea del diario...anzi!..potrebbe essere interessante scrivere dei diari paralleli, cercando di focalizzare il nucleo della scrittura attorno all'"alterità" e poi leggerli coralmemente, nel senso di leggere le diverse esperienze e riflessioni di ciascuna nel medesimo giorno...percorsi diversi...lavori diversi....a molti km di distanza...

Che ne pensi?

io appena avrò un istante per scrivere con calma vi manderò un anticipo: le mie riflessioni sul sentirmi alterità assoluta in un contesto per noi anch'esso "altro assoluto", cioè l'istante in cui ho varcato per la prima volta la soglia del campo nomadi...strane sensazioni...specchi di alterità...."

Franci da Parigi così: "ho letto l'idea che hai avuto per parlare della diversità: mi piace, anche a me
> era venuto in mente di costruire qualcosa attraverso la tecnica della narrazione autobiografica. E poi cosa
meglio che parlare della diversità a partire dal sé, capovolgendo la prospettiva del diverso=altro!
> secondo me dovremmo comunque cominciare a buttare giù qualcosa di scritto, inviarlo a Liana e poi
trovare le connessioni che ci permettano di tirare fuori un unico lavoro collettivo.
> Insomma, dobbiamo iniziare a mettere in pratica!"

Sono stata un po' lontana e solo ad osservare; terminata la tesi vorrei, se è possibile dare il mio contributo al laboratorio delle fiorelle;
il programma del prossimo raccontarsi mi sembra denso ed interessante come al solito; se credete potrei contribuire con una parte antropologica dedicata alla "nativizzazione/oggettivazione dei soggetti", me ne sono occupata nella mia tesi nell'ambito del dibattito sul 'nativismo etnografico'; se pensate possa essere utile sarei felice di proporre l'argomento; ti mando un paragrafo dove accenno alcuni punti relativi alla questione;
un bacio a presto
flo

Rispetto alla mail di Mariachiara, in cui parla di scadenze io non ho ricevuto nulla!!! Quindi mi scuso con Liana se stava aspettando noi!!!! Nomi e titoli non sono chiari neppure a noi!!! Nel senso che non sappiamo chi siamo precisamente, viste anche le recenti mail di Fiorelle degli altri anni che chiedono di contribuire. Potremmo contarci via mailing list. Un po' di idee già circolano tipo il diario corale sul nostro incontro con la diversità. Ma il tutto è da rivedere ed ampliare. Possiamo contarci entro metà marzo di modo da far girare qualche scritto prima di Ferrara così che quelle che saranno a Prato 2004 ma non a Ferrara sono aggiornate? Potremmo anche far circolare il materiale in privé di modo da non intasare la lista.

Che ne dite? Aspetto vostre news

baci gelati

pam

Ciao a tutte,

per il sondaggio di Liana: anch'io sarò a Roma sabato e domenica e con le altre spero riusciremo a ritagliarci qualche minuto insieme,
Barbara tu conti di esserci? io ti chiederei anche ospitalità ma non è un problema se non puoi, mi farebbe solo piacere stare con/da te,
pam sono contenta di rivedere anche te!

per prato 2004 anch'io sto cercando di tirare qualche filo nella mia mente confusionaria, per ora vi anticipo che la parola diversità smuove in me pensieri oscillanti tra la consapevolezza dei privilegi, lo spaesamento che produce la mancanza di risorse e privilegi, il disagio del non riconoscimento, la paura, le resistenze e le ambiguità dei processi o dei tentativi di normalizzazione ma anche l'ambiguità interna, quella del desiderio - soprattutto quando profondamente interiorizzato è un "bisogno" di "normalità": un bisogno che oscilla tra consapevolezza ed eterodirezione, tra sanità mentale e patologia sociale, tra il desiderio di essere ri-conosciute/i e il rischio di non riuscire più a veder-si???

differenza vs diversità

privilegio, orgoglio, paura, rimozione...

cmq sì, spero di poter discutere con voi parole e pensieri pur nella diversità delle nostre differenze...sono contenta di aprire con voi quel che sarà.

un bacino

flo

29.2

Carissima Liana

innanzitutto un pensiero corale di affetto da parte delle fiorelle a te, Clotilde, Monica, Mary e tutte le "madri fiorelle", siete veramente fantastiche.

Ti inviamo finalmente il programma della giornata di Prato, il "titolo" che abbiamo dato alla festa è forse un po' eccessivo, fate ovviamente le modifiche che ritenete opportune e diteci se c'è qualcosa che non vi convince. Non sono riuscita a trovare l'indirizzo di Clotilde, potresti per favore girare anche a lei questa mail? Noi ci siamo date un metodo di lavoro, ci coordineremo per gruppi tematici e gruppi geografici, tentando di riunirci nuovamente tutte insieme almeno 2/3 volte. Al più presto vi faremo avere il testo di presentazione da mettere sul sito. Ci risentiamo presto

Un abbraccio

Elisa

Gestazione:

Alessia Rocco
Maria Chiara Patuelli
Antonella Petricone
Pamela Marelli
Roberta Rebori
Floriana Fragnito
Elisa Coco
Cristina Gamberi
Sonia Sabelli
Angela D'Ottavi

Programma della giornata

Turba/menti di sguardi e di corpi

Mattina: *Diverse Storie*

9,30-11,00: Racconti di vite tra parole, suoni, immagini.

11,00-12,30: Percorsi di elaborazione collettiva.

Pomeriggio: *(de)costruire e (r)esistere*

14,30-17,00: Immaginari della diversità. Laboratorio sulle rappresentazioni.

17,00-19,00: Corpi in gioco e giochi di parole.

Sera: *Travestimenti in-festanti e trasformazioni ciborgasmiche.*

Requisiti tecnici e materiali in loco:

proiettore video vhs e cavo collegamento computer-proiettore

impianto stereo

videocamere con cavalletti

5 cassette minidv

cartelloni colorati e pennarelli

forbici, colla e scotch